



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CONDIZIONE DI DEGRADO E PRESENZA DI STERPAGLIE DELLA FERMATA CASALE 431 DELLA LINEA 61 GTT*

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

- La fermata Casale 431 della linea 61 GTT si trova attualmente in una situazione di degrado a causa della presenza di sterpaglie e vegetazione incolta che la circondano, rendendo difficoltoso l'accesso e l'utilizzo sicuro da parte dei cittadini;
- Tale condizione, seppur in modo ironico, potrebbe far vincere alla fermata il titolo di "fermata più green d'Italia", ma non per ragioni di sostenibilità ambientale, bensì per il mancato intervento di manutenzione e pulizia;

CONSIDERATO CHE

- La manutenzione delle fermate degli autobus e delle aree circostanti è essenziale per garantire sicurezza, accessibilità e decoro urbano;
- La presenza di sterpaglie può nascondere potenziali pericoli, come la presenza di insetti o animali, e ostacolare la visibilità e la fruizione sicura della fermata;
- È responsabilità dell'Amministrazione Comunale assicurare che tutte le infrastrutture del trasporto pubblico siano mantenute in condizioni adeguate e sicure per i cittadini;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se l'Amministrazione è a conoscenza della condizione della fermata Casale 431 della linea 61 GTT e delle problematiche ad essa associate;
2. Quali interventi di manutenzione e pulizia intenda adottare l'Amministrazione per rimuovere le sterpaglie e migliorare la fruibilità della fermata;
3. Quali sono i tempi previsti per l'avvio e il completamento degli interventi necessari;
4. Se esiste un piano regolare di manutenzione e pulizia per le fermate del trasporto pubblico e se sono previsti stanziamenti specifici nel bilancio comunale a tal fine;
5. Quali misure di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza intende intraprendere

l'Amministrazione per mantenere in buone condizioni le aree pubbliche e segnalare tempestivamente eventuali criticità.

Torino, 10/09/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone